per una barra di verifica, con la quale validare anche l'estetica immaginata per la paziente, le dimensioni verticali e l'occlusione; ed un secondo per un provvisorio in PMMA incollato su basi Interface IPD ProCam con due canali vite angolati (**Fig. 6, 7,8,9,10**). Le radiografie panoramica ed endorali validarono la bontà della scansione iniziale, permettendoci di correre verso

Fig. 6. Progetto barra di prova con controparte secondaria per validazione volumi.

Fig. 7. Particolare dei TiBase IPD dove si evidenzialo le lunghezze customizzate.

Fig. 8. Tibases IPD e struttura provvisoria fresata in PMMA con librerie IPD dedicate.

Fig. 9. Provvisorio in PMMA con caratterizzazione e TiBases incollati.

Fig. 10. Modello stampato con analoghi IPD ProCam e doppie viti laterali e assiali, barra in metallo accoppiata perfettamente.

una protesi definitiva, mentre il provvisorio iniziava il suo compito di carico progressivo e copertura estetica (**Fig. 11**). Non coinvolsi, in questa prima fase di lavoro, Fabrizio Pasini, mio socio in laboratorio. Fabrizio fu

Fig. 11. Provvisorio posizionato.

chiamato in causa alla consegna del fresato dal pieno in CoCr, che avrebbe supportato la ceramizzazione estetica del definitivo (**Fig. 12,13**). Le librerie IPD ProCAM, che usiamo quotidianamente, ci permettono di passare senza vincoli dall'incollaggio alla fresatura delle connessioni dirette su impianti, come in questo

Fig. 12. Modello stampato con analoghi IPD ProCam durante le successive lavorazioni di ceramizzazione della struttura fresata e perfettamente accoppiata su analoghi IPD.